I Commercialisti pubblicano online il volume “Il Bilancio degli Enti del Terzo Settore”



Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato *online* “*Il Bilancio degli Enti del Terzo Settore*”. Il volume di Matteo Pozzoli, Professore associato di Economia aziendale presso l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, con presentazione di Maurizio Postal, Consigliere Nazionale dei Commercialisti con delega al *No Profit*, svolge una analisi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, recante: «*Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore*».

Il volume, dopo l’introduzione è diviso in cinque capitoli: gli **schemi di bilancio per gli ETS non piccoli e piccoli**, dal piano dei conti al bilancio (e viceversa), deposito e tempistica di approvazione, il percorso a venire: dei principi contabili per gli enti del Terzo Settore. Conclude una approfondita bibliografia sulla materia.

L’interesse dei professionisti e, nello specifico, della categoria dei commercialisti per gli enti non lucrativi è fatto noto e risaputo. Si tratta di un interesse, morale oltre che professionale, che coinvolge, secondo le ultime rilevazioni Istat, una platea in continua espansione di circa 350.000 organizzazioni e capace di dare lavoro a circa 1,1 milione di persone. La gamma delle organizzazioni *non*

profit risulta estremamente eterogenea per attività e organizzazione, coinvolgendo strutture articolate su base federativo a livello nazionale e internazionale come piccole realtà associative, sorte su impulso spesso personale o di gruppi di persone desiderose di apportare un proprio contributo allo sviluppo (sostenibile) della società civile e delle comunità di riferimento.

Nella particolare fase di congiuntura economico-sociale, segnata dall'emergenza pandemica e dai conseguenti disagi che la stessa ha creato nella gestione dei servizi "essenziali", il Terzo settore è chiamato in via rafforzata a ricoprire un ruolo di sussidiarietà rispetto alla pubblica amministrazione che la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020 ha voluto recentemente ribadire, richiamando il ruolo proattivo che le organizzazioni, in particolare gli enti del Terzo settore, dovrebbero ricoprire nel produrre servizi di interesse generale per le realtà locali a fianco della pubblica amministrazione.

La particolarità della normativa e la difficoltà sostanziale, in molti casi, nel trasporre schemi e paradigmi propri del mondo societario al mondo *non profit* ha già creato da tempo, anche all'interno della categoria, una "specializzazione" per molti professionisti che operano nel settore, tendenza che sicuramente sarà enfatizzata in futuro con l'evoluzione normativa in atto. Il al centro di questo volume è, fatta eccezione per taluni atti destinati a specifiche figure giuridiche, il primo reale atto normativo che concerne la disciplina del bilancio di enti di diritto privato non lucrativi.

La finalità del decreto consiste nel definire la "modulistica" di cui all'art. 13, comma. 2 del Cts e trova la propria ispirazione nel precedente tentativo fatto dai commercialisti circa un ventennio fa di creare una serie di "raccomandazioni contabili" omogenee, che proprio in mancanza di una normativa di riferimento potesse

rappresentare una prassi di riferimento per gli operatori, garantendo una migliore *accountability* e, di conseguenza, alimentando un clima di fiducia tra organizzazioni e *stakeholder*s. In generale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha seguito da vicino l'iter normativo che ha portato all'emanazione della legge delega e dei decreti delegati, partecipando ad audizioni parlamentari e proponendo modifiche normative, in taluni casi recepite, che concernono i molteplici ambiti di interesse della categoria quali gli aspetti di governance, l'amministrazione e il controllo, la normativa fiscale e molto ancora. Molte sono le iniziative poste in essere anche per garantire che la Riforma possa avere un'applicazione pratica in linea con le aspettative dei colleghi, degli operatori e del legislatore.

Nell'ambito più specifico del bilancio, il Consiglio nazionale si è fatto portavoce da subito della necessità di creare principi contabili ad *hoc* per gli Ets, così da definire in maniera organica il "*framework* contabile applicabile" che è necessario per garantire a tutti gli *stakeholders* una uniformità di trattamento omogeneo per le diverse organizzazioni interessate e per rendere possibile ai revisori di esprimere il proprio giudizio professionale. Ci si attende, perciò, che entro l'approvazione dei bilanci 2020 l'Organismo Italiano di Contabilità possa, grazie anche all'attività della neonominata Commissione per il Terzo settore, licenziare i nuovi principi contabili di settore. Tale pubblicazione segnerà un ulteriore tassello per la definizione della cornice tecnica che risulta funzionale all'applicazione delle nuove previsioni del Cts, in materia di bilanci di esercizio.

Certo, la strada che porta alla realizzazione completa della Riforma richiede ancora alcuni passaggi fondamentali come l'autorizzazione *ex* art. 101, comma 10 del Cts che la Commissione Europea deve fornire sull'applicabilità del

nuovo regime fiscale previsto per le imposte sui redditi, nonché l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, la quale richiede, oltre all'emanazione del pertinente decreto di cui all'art. 48 del Cts, anche lo sviluppo di una piattaforma telematica di raccolta e conservazione delle informazioni a livello centrale e locale per niente banale.

Il libro è scaricabile gratuitamente in formato pdf al sito (www.fondazionenazionalecommercialisti.it)

***Link* al testo del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020**, recante: «*Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 18 aprile 2020

Il "*correttivo*" del Codice del Terzo Settore

Il testo del Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 105, recante: «*Disposizioni* ***integrative e correttive*** *al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106."*

Il Codice

Il testo del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante:«*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*»